



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

DELIBERAZIONE N. 21 COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILI DA DESTINARE A PUBBLICI SERVIZI.

L'anno **duemilatredici** addì **ventotto** del mese **novembre** alle ore **19,00** nella **Sala delle adunanze consiliari**.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

Presente Assente

		Presente	Assente
VERCELLONI STEFANO	Sindaco	X	
PONTI CELSINO	Consigliere	X	
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	X	
COMINOLI PAOLO	Consigliere	X	
ZANCATO SILVIA	Consigliere	X	
MAGGIORE MARIA TERESA	Consigliere	X	
CREPALDI GIAN LUCA	Consigliere	X	
GIROMINI GIANLUCA	Consigliere	X	
ORLANDO MANUELA	Consigliere	X	
CAVAGNA GIANFRANCO	Consigliere	X	
ERBETTA LUIGI	Consigliere	X	
GIONNI TITO	Consigliere	X	
PAGANOTTI LUCIANO	Consigliere		X giustificato

Totali 12 1

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Lella dr. Francesco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. VERCELLONI STEFANO – Sindaco pro tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 5 dell'ordine del giorno.

DELIBERA C.C. N. 21 DEL 28.11.2013
OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI
IMMOBILI DA DESTINARE A PUBBLICI SERVIZI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota prot. 1773 del 2013, la Società Ponti S.p.A. con sede in Ghemme Via Erasmo Ferrari n. 7, a firma del Rappresentate Legale sig. Cesare Ponti, esprime la volontà di cedere gratuitamente al Comune di Sizzano porzione dell'immobile di proprietà aziendale sito in Sizzano (Novara), in Via Ludovico il Moro n. 30, censito al nuovo catasto edilizio urbano al fg. 10 mappale 150, (in parte) per circa mq. 1.383,75, già adibito ad unità produttiva ed attualmente non più in uso diretto ed effettivo, da destinare ad un uso collettivo pubblico nell'ambito delle finalità sociali e culturali;

Nella medesima nota, viene auspicato che l'immobile oggetto di cessione possa mantenere tipologia architettonica-costruttiva originale e diventare un punto di riferimento sul territorio per la salvaguardia e la promozione del paesaggio, delle tradizioni locali e non ultimo dei beni culturali, inoltre, che il complesso sia intitolato a "Vittoria e Guido Ponti", quali figure rappresentative di quell'operosità produttiva che rappresenta da sempre il nostro territorio;

Visto l'art. 42, lettera l) del D.Lgs. 267/00, ai sensi del quale sono di competenza del consiglio gli atti relativi a acquisiti e alienazioni immobiliari e relative permutate ... (omissis).

Considerato che sussiste interesse pubblico all'acquisizione a patrimonio comunale del manufatto indicato, per il valore storico e per la valenza sociale e culturale di destinazione che potrà ricoprire per la comunità di Sizzano e per tutto il territorio limitrofo;

Dato atto che gli acquisti a titolo gratuito, effettuati dal Comuni non rientrano nell'ambito applicativo della norma di cui all'articolo 12, comma 1 quater decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che dispone: "Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche (...omissis...) non possono acquistare immobili a titolo oneroso (...omissis...)" e quindi non sono oggetto di divieto di acquisto, per le amministrazioni pubbliche;

Evidenziato, altresì,

-che, come più volte specificato in corso d'anno dalla Corte dei Conti (si vedano, in proposito: C. Conti Puglia, deliberazione n. 88/2013/Par; C. Conti Marche, deliberazione n. 7/2013/Par; C. Conti Emilia Romagna, deliberazione 257/2013/Par), il sopracitato art. 12, comma 1, quater, D.L. n. 98/2011, conv. con L. n. 111/2011, introdotto dall'art. 1, comma 138, L. n. 228/2012, deve essere interpretato nel senso che per l'anno 2013 è escluso qualsiasi esborso per acquisti immobiliari, anche se diretto a ristrutturazioni o mere messe in sicurezza;

-che, per l'effetto, l'acquisizione sarà perfezionata dopo la redazione da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanziario di apposite relazioni, ove si attesti "che sia ragionevole presumere che negli anni successivi, (al 2013) siano rinvenibili in bilancio risorse per l'adattamento" (C.Conti Emilia Romagna, Del. Cit.);

Introduce la discussione il Consigliere Ponti, il quale da lettura della missiva di impegno alla cessione a titolo gratuito in favore del Comune depositata agli atti; di seguito, esprime la dichiarazione di voto favorevole del Gruppo consiliare di maggioranza, motivata dall'importanza che la struttura potrà assumere nell'ambito dei servizi sociali e culturali erogati dal Comune, sottolineando la gratitudine dell'Amministrazione per il gesto dell'impresa promittente;

- il Consigliere Erbetta chiede alcuni chiarimenti sulla consistenza degli immobili ceduti e sulla presenza di eventuali vincoli oltre quello sull'intitolazione, sul quale non manifesta alcuna obiezione;

- il Consigliere Ponti fornisce i chiarimenti richiesti, precisando l'assenza di specifici vincoli;
- il Consigliere Gionni chiede se l'impresa promittente pagasse l'IMU sull'immobile in questione e dove il Comune reperirà, eventualmente, risorse equivalenti; inoltre, chiede che si precisi se il Comune in futuro avrà degli oneri economici;
- il Consigliere Ponti, premesso che non è in grado di quantificare sul momento una eventuale cifra riguardo all'IMU, spiega che è obiettivo dell'Amministrazione la realizzazione di una sala polivalente e di una struttura, in generale, con finalità sociali e culturali, ed è ovvio che, se si vorrà realizzare tale obiettivo, in futuro si decideranno degli investimenti; al riguardo, da atto che in questo momento vi sono una serie di vincoli normativi, tra cui l'impossibilità di impegnare risorse economiche sul patrimonio immobiliare nell'esercizio 2013, che si spera siano allentati nei futuri esercizi, giacché il Comune è certamente in grado, dal punto di vista economico, di procurarsi risorse finanziarie adeguate a perseguire gli scopi sociali e culturali dell'Amministrazione; conclude che, in ogni caso, ritiene la proposta assolutamente vantaggiosa e, pertanto, da non rifiutare;
- il Consigliere Erbetta afferma che, a causa di questa scelta, in futuro vi sarà un aggravio di tasse a carico dei cittadini, come è accaduto ad esempio al Comune di Ghemme a causa della discarica e che, in prospettiva, è meglio prevedere di non realizzare nuove opere e lavorare in direzione di una diminuzione del carico fiscale;
- il Consigliere Ponti replica che non vi è motivo di temere aggravii fiscali, dato che il Comune potrà eventualmente contrarre in futuro dei mutui, giacché alla luce dei parametri economico-finanziari esistenti, la capacità di indebitamento è sicuramente ampia e controllata; inoltre, fa notare che anche il valore storico dell'area rende l'operazione una importante occasione per il paese;
- il Consigliere Gionni chiede conferma del fatto che la sala polivalente dovesse essere realizzata, in origine, presso il campo sportivo; ritiene, infatti, che la prossima amministrazione, qualunque essa sia, non realizzerà tale progetto, anche perché nell'area non ci sono parcheggi, e sarà costretta a gestire le manutenzioni; conclude che è di tutta evidenza che il promittente si è voluto liberare di un peso, anche fiscale, come pensano molti sizzanesi, e non compiere un atto filantropico;
- il Sindaco ricorda che, in passato, qualcuno della minoranza ha affermato con insistenza la necessità di acquistare, per un costo di oltre centoquarantamila Euro, l'immobile della ex cantina sociale, operazione per la quale sarebbero dovute valere, in teoria, le stesse considerazioni appena sentite;
- il Consigliere Gionni ribatte che invece lui ritiene si debbano ribaltare le considerazioni fatte a suo tempo dalla maggioranza per bocciare quell'ipotesi;
- segue diatriba fra i Consiglieri Gionni e Crepaldi, nella quale intervengono anche altri Consiglieri, relativa ad un incontro sul tema della cantina sociale chiesto dal primo al secondo e mai avvenuto, a detta di ognuno dei due a causa di una mancata chiamata dell'altro, dopo una prima data, dapprima concordata, poi disdetta dal Consigliere Gionni per motivi familiari;
- il Sindaco, in funzione di Presidente del Consiglio, richiama tutti i Consiglieri all'ordine ed al rispetto del regolamento;
- il Sindaco, replicando all'ultimo intervento del Consigliere Gionni, fa presente che i due immobili sono del tutto diversi, sia come consistenza, sia come stato di conservazione, e quindi le situazioni e le potenziali spese per eventuali ristrutturazioni e manutenzioni non sono affatto confrontabili e, in ogni caso, il Comune conseguirebbe oggi un incremento del patrimonio;
- il consigliere Maggiore fa notare che la differenza tra le due situazioni è evidentissima già in partenza, giacché nel primo caso il Comune doveva acquistare un immobile, spendendo centoquarantaduemila Euro, e nel secondo caso vi è un lascito gratuito;

- il Consigliere Erbetta dichiara il proprio voto favorevole, in coerenza con quanto da lui a suo tempo proposto in relazione all'ipotesi di acquisizione della ex cantina sociale, manifestando l'auspicio e la fiducia che le future amministrazioni riescano ad intervenire in modo

economicamente oculato e tenendo conto, in ogni caso, che si tratta di una acquisizione a titolo gratuito e quindi non vi è un sensato motivo di rigetto;

- il Consigliere Cavagna dichiara il proprio voto contrario, motivato dal mancato chiarimento dell'eventuale minore introito IMU derivante dal trasferimento e dalla considerazione che, nell'attuale momento storico, sale polivalenti e simili strutture appartengono al mondo dei sogni; ritiene, altresì, che la futura amministrazione, qualsiasi essa sia, non realizzerà nulla e che, in sostanza, l'acquisizione costituisca una sorta di "dispetto" per chi seguirà, oltre che un aggravio per l'Ente; conclude affermando che, al posto del Sindaco, troverebbe la decisione difficile al punto da non dormire e formula al medesimo i propri auguri;

Visto l'art. 42, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 del Responsabile del Servizio interessato;

Con dieci voti favorevoli e due contrari (consiglieri: Cavagna Gianfranco, Gionni Tito) espressi nei modi di legge dai dodici presenti e votanti

DELIBERA

di autorizzare l'acquisizione al patrimonio comunale, a titolo gratuito, di porzione attualmente non frazionata, di circa mq 1.383,75 (metri quadrati milletrecentottantatre virgola settantacinque), dell'immobile sito in Comune di Sizzano, Via Lodovico il Moro n. 30, censito al NCEU di Sizzano, foglio 10, mappale 150, nel rispetto delle vigenti norme di legge che regolano la materia, compreso l'art. 12, comma 1 quater, d.l. n. 98/2011 e ss.mm.ii., come interpretato dalla C. Conti, in particolare con deliberazione sez. Emilia Romagna n. 257/2013/PAR, ove si prevede la necessità che "sia ragionevole presumere che negli anni successivi siano rinvenibili in bilancio risorse per l'adattamento", e previa acquisizione delle specifiche relazioni da parte del Servizio tecnico e del Servizio finanziario, dando in ogni caso atto che dalla presente deliberazione non discendono oneri e spese a carico del bilancio dell'esercizio 2013.

=== o O o ===

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Vercelloni

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 03.12.2013 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì 03.12.2013

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D:Lgs 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Lì

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 03.12.2013

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella